

Direzione Regionale: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Area: ARTI FIGURAT., CINEMA, AUDIOVIS. E MULTIMEDIALITA'

DETERMINAZIONE

N. G07198 del 04/06/2018

Proposta n. 9218 del 04/06/2018

Oggetto:

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 - sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 - Competitività. Avviso pubblico di cui alle determinazioni n. G04911 del 18 aprile 2017 e n. G08517 del 16 giugno 2017. Approvazione dell'elenco delle domande non idonee e presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 - sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 - Competitività. Avviso pubblico di cui alle determinazioni n. G04911 del 18 aprile 2017 e n. G08517 del 16 giugno 2017. Approvazione dell'elenco delle domande non idonee e presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

DI CONCERTO con il Direttore per lo Sviluppo economico e le attività produttive - Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020;

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità;

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la deliberazione di Consiglio regionale 10 aprile 2014 n. 2, che ha approvato le linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 luglio 2014 n. 479 "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 ottobre 2014 n. 660 di designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'accordo di partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il programma operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 maggio 2015 n. 205 "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, nell'ambito dell'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per

potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” la sub-azione b) “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi”;

CONSIDERATA la necessità di procedere all’attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” sub-azione b) “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi”;

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2015 n.1 “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il Capo VII art. 19 comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

VISTA la direttiva del Presidente 7 agosto 2013 n. R00004 avente ad oggetto l’istituzione della cabina di regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (coordinamento e gestione dei fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive), come aggiornata e integrata dalla direttiva del Presidente 8 aprile 2015 n. R00002;

CONSIDERATO che il Comitato di sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all’Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”;

VISTO il piano finanziario relativo all’Asse 3 - Competitività del POR FESR Lazio 2014-2020, che destina € 276.400.000,00 all’attuazione delle diverse Azioni all’interno delle quali ricade l’Azione 3.3.1;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2016 n. 506 “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relative all’Azione 3.3.1 -"Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" - sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell’Asse prioritario 3 - Competitività”;

VISTO l’avviso pubblico, approvato con determinazione 18 aprile 2017 n. G04911 e prorogato con determinazione 16 giugno 2017 n. G08517 “POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Approvazione dell’avviso pubblico relativo all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione b) “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi” dell’Asse prioritario 3 - Competitività, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 506 del 04/08/2016. Impegni di spesa di euro 3.000.000,00 sul capitolo A42125, di euro 2.100.000,00 sul capitolo A42126 e di euro 900.000,00 sul capitolo A42127, per un totale di € 6.000.000,00 - ee.ff. 2017-2018”;

VISTO il decreto dirigenziale 12 dicembre 2017 n. G17096, con il quale si costituisce la Commissione tecnica di valutazione di cui all’art. 8 comma 2 dell’avviso pubblico di cui alle sopra citate determinazioni;

CONSIDERATO che sono pervenute n. 76 domande, di cui n. 38 - elencate nell’allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione - sono risultate non idonee per le motivazioni ivi sinteticamente indicate e pertanto non sottoposte alla valutazione della Commissione;

CONSIDERATO che delle rimanenti n. 38 domande sottoposte alla valutazione della Commissione: n. 13 - elencate nell’allegato B che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione - sono risultate non ammesse per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto e n. 25 - elencate nell’allegato C che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione - sono risultate ammesse, con i punteggi e gli importi ivi riportati;

CONSIDERATO che, per effetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, anche gli aiuti concessi in regime “de minimis” devono essere registrati nel Registro Nazionale Aiuti prima della loro concessione, ottenendo un apposito codice “COR” rilasciato a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione;

CONSIDERATO che per due dei beneficiari (id. 2790 e 2962), a seguito dell’inserimento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti per l’ottenimento dei suddetti codici “COR”, il sistema ha rifiutato la richiesta “per superamento

massimale de minimis interno” e che pertanto è stato necessario procedere a una leggera decurtazione dell’importo di contributo concedibile, ai fini del non superamento della cifra imposta dal de minimis;

CONSIDERATA la necessità di verificare - ai sensi di quanto previsto dall’ art. 2 comma 4 dell’avviso - la permanenza in capo ai beneficiari dei requisiti loro richiesti all’atto della richiesta di contributo;

RITENUTO di dover approvare il contenuto dell’allegato A (domande non idonee), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione riportate negli allegati B (domande non ammesse) e C (domande ammesse), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover precisare che l’adozione del presente atto è finalizzata al solo avvio degli ulteriori adempimenti, previsti dall’avviso e dalle vigenti disposizioni in materia, necessari per l’effettiva concessione dei contributi proposti, e che pertanto esso non costituisce provvedimento di formale concessione del contributo proposto, né attribuisce diritti soggettivi in capo agli interessati, essendo l’effettiva concessione subordinata all’esito delle verifiche e alla sottoscrizione dell’atto di impegno previsto dall’art . 8 comma 7 dell’avviso (il cui schema è presente - come all. VIII al Manuale di gestione e controllo del programma - nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC, approvata con determinazione 28 luglio 2017 n. G10790)

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

- di approvare il contenuto dell’allegato A (domande non idonee), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione riportate negli allegati B (domande non ammesse) e C (domande ammesse), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di precisare che l’adozione del presente atto è finalizzata al solo avvio degli ulteriori adempimenti, previsti dall’avviso e dalle vigenti disposizioni in materia, necessari per l’effettiva concessione dei contributi proposti, e che pertanto esso non costituisce provvedimento di formale concessione del contributo proposto, né attribuisce diritti soggettivi in capo agli interessati, essendo l’effettiva concessione subordinata all’esito delle verifiche e alla sottoscrizione dell’atto di impegno previsto dall’art . 8 comma 7 dell’avviso (il cui schema è presente - come all. VIII al Manuale di gestione e controllo del programma - nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC, approvata con determinazione 28 luglio 2017 n: G10790)

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it anche ai fini di notifica agli interessati

Il Direttore Regionale
Miriam Cipriani